

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Settima Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	ORIENTAMENTO SCOLASTICO: strumento di prevenzione del disagio
<i>Ente proponente</i>	Comune di Ortona – Ente di Ambito Sociale n. 28 “Ortonese”
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Ufficio di Piano
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Piazza Donatori del Sangue, 66026 Ortona (CH)
RELAZIONE DI PROGETTO (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<p>N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p>	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO

ORIENTAMENTO SCOLASTICO: strumento di prevenzione del disagio

TEMPI*Data di avvio*

Il progetto ha avuto inizio a gennaio 2007 con la realizzazione del Piano di Zona dei servizi sociali 2007-2009 dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese".

Data (prevista) di conclusione

31.12.2009 (data prevista di conclusione delle attività del Piano di Zona)

INTRODUZIONE*Destinatari*

L'Orientamento scolastico, nell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese", è rivolto a tutti gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado del territorio di riferimento.

I destinatari diretti possono essere raggruppati in tre target distinti:

- Alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- Studenti della Scuola Secondaria di I grado;
- Studenti delle Scuole Secondarie di II grado.

Complessivamente il numero totale di ragazzi frequentanti le Scuole del territorio da coinvolgere, lungo l'intero anno scolastico 2008-2009 con il progetto di Orientamento, è di circa 2.500 alunni, comprensivi degli alunni immigrati e disabili che frequentano le classi coinvolte nell'intervento.

I destinatari indiretti attengono principalmente a 2 tipologie principali di soggetti:

- I coordinatori-docenti delle classi;
- I genitori dei ragazzi raggiunti.

Contesto

Al fine di garantire concretamente l'erogazione di servizi di natura sociale, la Regione Abruzzo ha affidato il perseguimento degli obiettivi del Piano Sociale Regionale a 35 Ambiti Territoriali Sociali. L'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" si configura quale Ambito pluricomunale e comprendente n. 10 Comuni: Ortona (Ente di Ambito Sociale), Ari, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Poggiofiorito e Tollo per una popolazione totale di circa 42.417 abitanti. L'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" si estende dalla fascia costiera adriatica fino alle pendici della Maiella per una superficie totale di 199,83 Km².

La maggior parte della popolazione dell'intero Ambito (il 55,7%) risiede nel Comune di Ortona (23.603 abitanti), mentre gli altri Comuni hanno una grandezza decisamente inferiore. I tre Comuni di media popolazione, superando i 3.000 abitanti, sono Tollo, Orsogna e Crecchio, tutti gli altri si aggirano invece intorno al migliaio di abitanti.

L'Ambito Sociale è caratterizzato dalla presenza di 7.046 minori (16,6% della popolazione totale) di cui 995 di 0-2 anni, 1.058 di 3-5 anni, 1.750 di 6-10 anni, 1.569 di 11-14 anni e 1.674 di 15-18 anni.

Un indicatore fondamentale per tale area di riferimento è quello della dispersione scolastica, poiché tale fenomeno rappresenta uno dei problemi non ancora risolti dalla Scuola italiana, nonostante tutti gli sforzi delle competenti autorità in merito. La “Relazione sull’infanzia e l’adolescenza 2000” riconosce che il 5% della popolazione italiana non riesce a completare il corso di Scuola media e che permane una percentuale ancora piuttosto alta di uscite dal sistema scolastico dopo il primo anno di Scuola secondaria superiore.

Sovente proprio i giovani che avrebbero un maggior bisogno dell’attività formativa della scuola, vuoi per gli svantaggi sociali e familiari di cui sono portatori, vuoi per motivi personali, sono quelli che spesso sono precocemente espulsi o marginalizzati al suo interno. Molte carriere di disagio o di devianza giovanile hanno alle spalle un’esperienza scolastica negativa. La dispersione scolastica è, infatti, un fenomeno sociale fortemente correlato con i percorsi del disagio e della devianza giovanile.

Gli stessi insegnanti hanno dichiarato (indagine sul territorio ortonese: “Ragazzi Difficili - Misure a sostegno-accompagnamento”, a cura dell’Università Pontificia Salesiana) di sentirsi spesso soli e abbandonati nel fronteggiare soggetti difficili e/o disagi di varia entità, dal momento che non posseggono competenze tali da “improvvisarsi psicologi”, di conseguenza reclamano a scuola la presenza di figure specialistiche per intervenire sui casi più difficili.

Breve descrizione del servizio se esistente

Il Comune di Ortona presenta un’esperienza decennale nel campo delle politiche giovanili grazie all’operato dell’ufficio InformaGiovani, il quale ha attivamente promosso negli anni iniziative di carattere preventivo anche all’interno delle Scuole del territorio.

Il risultato di questa lunga esperienza sono stati l’implementazione di una serie di servizi, dal Centro Servizi Orientativi all’Informa Disabili e al Centro Servizi Immigrati, che sono diventati punto di coordinamento delle relative politiche sociali sul proprio territorio di competenza.

Il Centro Servizi Orientativi ha quale fine quello di educare i ragazzi e i giovani alla progettualità e all’autonomia decisionale, in modo che sappiano gestire responsabilmente la propria vita professionale e sociale, rendere esplicite le proprie attitudini e i propri interessi personali, sviluppare e realizzare il proprio progetto di vita. Nello specifico i servizi di propria competenza sono INFORMAZIONE, SUPPORTO e FORMAZIONE, circa:

- orientamento per la scelta della Scuola superiore;
- orientamento per la scelta del corso di Laurea universitario;
- orientamento per la scelta del corso di formazione professionale;
- orientamento al mondo del lavoro;
- bilancio di competenze.

L’orientamento scolastico è di conseguenza solo una delle attività promosse, ma fondamentale per il ruolo che assume all’interno del mondo della Scuola, cioè il divenire strumento di screening delle problematiche individuali e di classe; di integrazione e messa in rete di tutti gli altri interventi e servizi settoriali presenti; di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

Motivazioni

L'orientamento tende a prevenire i fenomeni di dispersione scolastica e ad assicurare la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione per ciascuno. In questa dimensione, come emerge dalla Legge n. 53/2003, rappresenta una strategia di promozione del successo scolastico e formativo e uno strumento di coesione sociale. Le attività sono rivolte alla prevenzione e al contrasto del disagio e dell'emarginazione giovanile, alla lotta alla dispersione scolastica, anche attraverso l'integrazione degli alunni delle aree a rischio di devianza sociale.

Analisi preliminari

Il progetto rappresenta la continuazione dell'azione POTENZIAMENTO DELL'ORIENTAMENTO PER UNA MIGLIORE TRANSIZIONE VERSO L'ETÀ ADULTA del Piano di zona 2003-2005, che stata rivolta a tutti i giovani del territorio che hanno avuto necessità di un supporto per la costruzione di un proprio progetto scolastico/professionale/lavorativo. In particolare, tale azione è stata realizzata nell'ambito di un progetto di integrazione con la rete delle Scuole dell'Ambito, attraverso interventi di orientamento scolastico, con allestimento di stand e azioni specifiche in classe.

L'esperienza maturata, combinata con le risultanze ottenute negli altri interventi realizzati all'interno della Scuola, quali: lo Sportello di ascolto di counseling psicologico; laboratori espressivi-creativi; progetti di prevenzione del disagio psico-socio-relazionale; hanno fatto crescere la consapevolezza che una vera azione di prevenzione era possibile solo attraverso una messa in rete dei diversi interventi già operanti e che tale funzione potesse essere assunta proprio dal servizio di Orientamento scolastico.

Infine il triste fenomeno della dispersione scolastica, sempre più evidente anche nella Scuola dell'obbligo, sicuramente presenta molteplici cause ma le azioni formative nella fase di orientamento scolastico e professionale degli allievi possono, in qualche modo, contrastare tale gravoso fenomeno.

Obiettivi

Il progetto di Orientamento scolastico intende rispondere ai bisogni formativi di crescita e di ricerca della propria identità che gli alunni costantemente manifestano a volte in forme positive ed esplicite, a volte in forme implicite se non addirittura negative. Con questo progetto si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- Sostenere il ragazzo nella ricerca della propria identità personale, affettiva, sociale;
- Attrezzare il ragazzo per l'analisi delle proprie caratteristiche personali, individuando punti di forza e di debolezza;
- Sviluppare la capacità di riflessione sull'esterno e di autoriflessione per coniugarla con gli elementi di realtà posseduti;
- Aiutare lo studente ad analizzare le risorse personali (bilancio delle competenze);
- Aiutare lo studente ad operare una scelta scolastica adeguata e consapevole;
- Aiutare gli studenti ad operare le loro scelte formative, occupazionali e a progettare la propria professionalità;

- Educare alla costruzione di un progetto di vita realistico, sostenuto da valori e aspettative socialmente condivisibili.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Il progetto nasce dall'integrazione di due diverse progettualità, quella del Piano di zona dei servizi sociali dell'Ambito territoriale che prevede azioni di prevenzione e di benessere sociale nell'Area Infanzia, Adolescenza e Giovani; e quella del Centro Servizi Orientativi dell'Ufficio InformaGiovani che prevede interventi orientativi scolastici e professionali.

Tale integrazione è risultata proficua anche grazie al lavoro di rete realizzato sul territorio da parte di tutti gli enti e Istituzioni presenti, formalizzati da:

- Accordo di programma con la Provincia di Chieti (con la presenza del Centro dell'Impiego di Ortona);
- Accordo di programma con la ASL di Chieti (con la collaborazione dei Distretti Sanitari di Base, Centro di Salute Mentale, Servizio Tossicodipendenze e Ambulatorio di Alcologia);
- Protocollo d'intesa con tutte le Scuole di ogni ordine e grado del territorio ortonese (per la partecipazione ai Gruppi H dei minori disabili e alla Commissione Accoglienza-Interculturale - prima in Italia costituita da un gruppo interistituzionale - per l'accoglienza dei minori stranieri; per l'apertura di Sportelli psico-pedagogici, per la realizzazione di progetti di prevenzione gestiti da una Psicologa Scolastica);
- Accordi di collaborazione con il mondo del lavoro attraverso modalità plurime e differenziate data la diversità degli interlocutori e le finalità proposte;
- Accordi di collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio.

Di conseguenza tutte le azioni, le metodologie e le pianificazioni temporali sono state realizzate con procedure partecipate di programmazione degli interventi realizzate con gruppi di lavoro specifici per intervento e target di riferimento.

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti appartengono a:

- Ente di Ambito Sociale: Coordinatore tecnico del Piano di zona, Coordinatore dell'Area sociale Infanzia, Adolescenti e Giovani, Psicologo coordinatore del Centro Servizi Orientativi; Psicologi orientatori; Psicologi scolastici;
- Scuole del territorio: Dirigenti scolastici, Coordinatori di classe; docenti;
- Famiglie: alunni e genitori;
- Altri enti: Centri per l'Impiego, agenzie esterne di formazione...

Materiali predisposti

- Brochure e materiale informativo rivolto ai docenti e agli alunni;
- Programmazioni dei singoli percorsi di orientamento;
- Schede strutturate di lavoro per la conoscenza di sé e il processo decisionale;
- Questionari e test per la rilevazione delle situazioni di disagio, delle attitudini e degli interessi professionali;
- Schede strutturate per la restituzione dei profili agli insegnanti, ai genitori e agli allievi;

- Relazioni finali dei singoli interventi;
- Brochure informative di esito per tipologia di intervento attivato.

Fasi di realizzazione

Le fasi di realizzazione del progetto sono relative a tre tipologie principali di interventi di Orientamento scolastico:

a. INTERVENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Far entrare già nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria interventi di Orientamento vuol dire dare spessore educativo alle attività, considerare i "campi di esperienza" della Scuola dell'Infanzia e le "discipline" nella Scuola Primaria, come strumenti per alimentare e sviluppare la formazione completa dei bambini.

Fasi operative indicative:

1. Tavolo di programmazione degli interventi con i dirigenti scolastici;
2. Riunione dei coordinatori di classe con la psicologa scolastica per la predisposizione dei calendari di attività e la segnalazione di specifiche realtà;
3. Predisposizione e realizzazione degli interventi in classe a seconda delle esigenze manifestate;
4. Supporto della psicologa scolastica alle attività delle insegnanti;
5. Consulenza psicologica ai genitori che ne fanno richiesta;
6. Realizzazione di progetti specifici per facilitare il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia a quella Primaria e dalla Primaria alla Secondaria, fondati sulla conoscenza e la relazione con gli alunni.

b. INTERVENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'orientamento scolastico quale strumento per conoscere (elaborare strumenti curriculari e metodologici per potenziare le strategie meta cognitive e le abilità trasversali); per costruire relazioni positive (dare valore all'identità di ciascuno per accrescere l'idea di sé, l'autostima e l'autovalutazione); per integrare riconoscendo e valorizzando le differenze (con particolare riguardo agli interventi di integrazione scolastica e sociale in riferimento agli alunni stranieri e disabili). L'Orientamento assume la valenza di un percorso che accompagna l'allievo dalla prima fino alla terza classe.

Articolazione del PERCORSO ORIENTATIVO in fasi:

1. FASE DI PROGRAMMAZIONE
Riunione dei coordinatori di classe con la psicologa referente del Centro Servizi Orientativi per la definizione e programmazione delle attività da realizzare nelle singole classi e la segnalazione di specifiche realtà.
2. FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI
Percorso orientativo I classi: Introduzione all'orientamento, conoscenza del gruppo classe (sociogramma) e rilevazione dell'autostima;
Percorso orientativo II classi: L'orientamento quale progetto di vita, le fasi del processo di scelta e conoscenza di sé.
Percorso orientativo III classi: Consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, delle proprie attitudini e interessi professionali finalizzata alla scelta della Scuola Secondaria Superiore.
3. FASE DI RESTITUZIONE AI COORDINATORI DI CLASSE

Incontro individuale con i Coordinatori di ciascuna classe per l'analisi degli elementi emersi e l'eventuale programmazione di specifici interventi di prevenzione del disagio. Ai Coordinatori delle classi III si procede anche alla restituzione dei profili.

4. FASE DI RESTITUZIONE DEI PROFILI AI GENITORI E ALUNNI DELLE CLASSI III
Solo per le classi III si realizzano gli incontri individuali con ciascun alunno accompagnato dal genitore per la restituzione dei profili orientativi.
5. FASE DI SEGNALAZIONE DI SPECIFICHE SITUAZIONI DI DISAGIO ALLA PSICOLOGA SCOLASTICA
Alla luce delle risultanze degli incontri con i coordinatori di classe e con gli allievi e genitori delle classi terze si procede alla segnalazione di casi di disagio alla psicologa scolastica del Centro Ascolto (Sportello psico-pedagogico) attivato all'interno della Scuola.
6. FASE DI SUPPORTO DELLA PSICOLOGA SCOLASTICA AI CASI DI DISAGIO
Le segnalazioni dei casi di disagio possono evolvere in diverse tipologie di intervento: laboratori da realizzare all'interno del gruppo classe; affiancamento della psicologa alle attività delle insegnanti, ascolto del ragazzo ed eventuale counseling psicologico alle famiglie.
7. FASE ESPERIENZIALE DELLE SCELTE ORIENTATIVE OPERATE
Gli allievi delle classi terze possono realizzare brevi percorsi formativi in particolari aree di interesse, da realizzarsi sia all'interno delle Scuole secondarie superiori, con la possibilità di essere affiancati da un gruppo di pari, che all'interno di specifici laboratori di indirizzo.

c. INTERVENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

L'Orientamento scolastico quale strumento fondamentale per la conoscenza di sé e delle proprie risorse personali (bilancio di competenze) alla luce della definizione del proprio progetto di vita. Servizio in stretta collaborazione con la "Città dello studente", spazio virtuale nel quale è possibile programmare e realizzare qualsiasi iniziativa utile per migliorare la qualità della vita scolastica e le relazioni interpersonali.

Fasi operative indicative:

1. Riunione del referente scolastico con la psicologa scolastica per la predisposizione dei calendari di attività e la segnalazione di specifiche realtà;
2. Predisposizione e realizzazione degli interventi orientativi nelle classi V e degli interventi preventivi in classi che presentano specifiche esigenze;
3. Collegamento delle attività orientative al progetto "La città dello studente" che vede la finalità di supporto alle attività delle insegnanti e ascolto degli studenti;
4. Consulenza psicologica agli studenti e ai genitori che ne fanno richiesta.

Aspetti innovativi da segnalare

Gli elementi qualificanti ed innovativi del progetto consistono nelle “relazioni” utilizzate quali strategie per il raggiungimento di diversi obiettivi:

- Le relazioni tra gli enti per attuare interventi integrati e in sinergia;
- Le relazioni tra gli operatori e i docenti che permettono di stabilire legami continuativi e rapporti di fiducia funzionali alla definizione di strategie comuni di intervento;
- Le relazioni instaurate con gli alunni e gli stessi genitori per sviluppare reali azioni di prevenzione del disagio.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Sul piano quantitativo sono attesi i seguenti risultati:

1. riduzione percentuale degli alunni di terza media che iscritti al primo superiore non superano l'anno o lo superano con debito;
2. riduzione percentuale del fenomeno della dispersione scolastica;
3. sensibile aumento degli interventi realizzati in ambito scolastico in ottica di prevenzione delle situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione;
4. sensibile aumento degli alunni che usufruiscono dei servizi di ri-orientamento nella scuola superiore, anche attraverso l'utilizzo dei servizi on line attivati dal progetto “La città dello studente”.

Sul piano qualitativo:

1. realizzazione di un calendario comune delle iniziative e degli eventi di orientamento programmati sul territorio di riferimento;
2. effettivo raccordo del progetto con le iniziative promosse dai POF delle singole scuole della rete e dalle offerte dei Centri per l'Impiego della Provincia di Chieti;
3. partecipazione attiva degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado alle specifiche azioni a loro rivolte;
4. realizzazione/validazione e diffusione di buone pratiche di orientamento

Criteri di valutazione

L'Ente di Ambito Sociale ha predisposto un organico sistema per il monitoraggio e la valutazione di tutti gli interventi che vengono attuati sul territorio, finalizzato ad assicurare il Sistema di gestione per la Qualità, poiché permette di tenere sotto controllo gli obiettivi prefissati nel Piano di zona, di garantire l'esigibilità dei servizi sociali da parte dei cittadini che ne hanno diritto e di verificare il rispetto degli standard di qualità fissati nella “Carta per la Cittadinanza Sociale”.

I principali criteri di valutazione adottati sono finalizzati a:

- valutare l'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi iniziali;
- cogliere l'impatto delle azioni (CUSTOMER SATISFACTION);
- verificare l'efficienza partendo dall'analisi dei costi finanziari e degli stanziamenti delle risorse.

Strumenti e metodologie di valutazione

Le risorse strumentali necessarie per l'attuazione della valutazione e qualità del sistema organizzativo sono tutti gli strumenti necessari per procurarsi, gestire e analizzare le informazioni e i dati per il monitoraggio degli interventi e per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti nelle singole pianificazioni, quali:

- software statistico di gestione dati;
- griglie di rilevazione degli indicatori quantitativi per la valutazione dell'efficienza;
- schede per la valutazione finale di efficacia delle azioni/progetti sociali;
- schede per la rilevazione della soddisfazione da parte degli utenti dei servizi erogati.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

€ 30.000,00

Il costo indicato è relativo alla complessità delle attività di carattere orientativo e preventivo da realizzare nell'arco dell'anno scolastico 2008-2009 e consiste per il 90% in costo di personale e per il 10% in costo materiale da predisporre.

Fonti di finanziamento

Piano di Zona dei servizi sociali (L.328/2000) finanziato dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, dal Fondo Regionale delle Politiche Sociali e da una quota di cofinanziamento dei singoli Comuni costituenti l'Ambito Sociale.

Risorse umane impegnate:

- numero:tot. 7

- professione/ruolo nel progetto:

- n. 1 Dirigente IV settore del Comune di Ortona – responsabile amministrativo;
- n. 1 Responsabile Ufficio InformaGiovani - Coordinatore tecnico del Piano di Zona;
- n. 1 Psicologa referente attività del Centro Servizi Orientativi;
- n. 2 Psicologhe orientatrici;
- n. 2 Psicologhe scolastiche.

- formazione prevista

Non sono state previste attività formative specifiche per le risorse umane impegnate nell'intervento poiché trattasi di figure già altamente specializzate nei propri settori di intervento.

Risorse tecnologiche:

- *attivate*: si sono utilizzati PC e software per la correzione, l'elaborazione e la restituzione dei profili relativi ai diversi questionari e test utilizzati.

Inoltre si è collegato il progetto di Orientamento scolastico al progetto "La città dello studente" realizzato in alcune Scuole Secondarie di II grado che presenta un sito WEB e uno spazio virtuale di comunicazione, ma soprattutto la possibilità di ricevere consulenze specialistiche on line (consultabile attraverso il sito www.eas28.it).

- da attivare

È in fase di allestimento la pagina web del Centro Servizi Orientativi all'interno del sito web www.infortona.it

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*Positività*

Il percorso fin qui intrapreso ha permesso di raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi e gli elementi positivi realizzati con il progetto sono:

- il potenziamento del sistema integrato territoriale di orientamento;
- lo sviluppo di un orientamento di tipo processuale lungo l'arco di tutta la vita;
- la codifica/stesura di modelli operativi condivisi e generalizzabili che diano unità all'insieme delle azioni previste nel territorio;
- il raggiungimento della quasi totalità degli alunni che vivono le fasi critiche di passaggio nei diversi sistemi scolastici;
- la realizzazione di interventi individuali per i giovani in difficoltà.

Criticità

Il fenomeno della dispersione scolastica è complesso ma trova un fattore comune nella deprivazione socio-culturale ed economica di alcuni alunni. Le azioni di orientamento scolastico accompagnate da interventi mirati di prevenzione possono, in qualche modo, contrastare un gravoso fenomeno, fornendo all'allievo strumenti logico-operativi per decidere e intervenire supportato in alcune situazioni. La criticità è legata al fattore temporale della prevenzione che deve assolutamente essere attuata in una epoca precoce della storia dell'allievo.

Comunicazione interna ed esterna

La comunicazione attuata dal presente progetto ha utilizzato tutti i livelli come previsti dal sistema organizzativo dell'Ambito Sociale, quali:

1. Il primo livello finalizzato alla realizzazione delle relazioni tra Enti/Istituzioni che collaborano alla programmazione e realizzazione delle Politiche sociali dell'intero territorio: Provincia, A.S.L., Scuole, Mondo del lavoro, Associazioni del territorio.

All'interno di questo livello la relazione avviene attraverso gli organi e gli strumenti come specificato nei singoli accordi sottoscritti.

2. Il secondo livello finalizzato alla realizzazione dei servizi ed interventi le relazioni sono fra:
 - i Referenti Politici (Conferenza dei Sindaci);
 - i Referenti per la gestione dei servizi ed interventi sociali (Ufficio di Piano);
 - i Referenti operativi (il personale erogatore di servizi).Le relazioni entro tale livello sono finalizzate alla pianificazione, programmazione, gestione, valutazione e monitoraggio dei servizi erogati.
3. Il terzo livello finalizzato alla partecipazione e alla cittadinanza sociale dei cittadini-utenti dell'Ambito Sociale. La relazione con gli utenti è una comunicazione a 2 vie e l'Ente di Ambito Sociale si è impegnato a coinvolgere i propri utenti nelle diverse fasi progettuali e di realizzazione dei servizi, in un'ottica di trasparenza e partecipazione sociale.

Successive implementazioni

L'evoluzione del progetto è in piena fase di realizzazione poiché nell'anno scolastico 2007-2008 l'intervento di orientamento scolastico è stato realizzato solo nelle Scuole Secondarie di I grado e in alcune di II grado dell'intero territorio. Invece nel corrente anno scolastico 2008-2009 il progetto sta cercando di individuare le modalità più corrette di implementazione anche all'interno della Scuola dell'Infanzia e Primaria e in tutte le Scuole Secondarie di II grado del territorio affinché possa risultare veramente efficace una azione di screening delle situazioni di disagio attuando successivamente le necessarie azioni di intervento di carattere preventivo.